



Periodico della gente di Ozegna

'L GAVASON

Fondato nel 1969

Registrazione tribunale Torino

Luglio / Agosto 2026

Anno LVII - Numero 3

Essere comunità al tempo passato e in quello presente

Spesso si pronunciano o si usano nelle conversazioni termini diventati di uso comune senza però pensare che dietro a quei nomi esiste una grande varietà di significati o almeno di sfumature linguistiche. La parola che vogliamo considerare e attorno alla quale sviluppare una serie di riflessioni e di considerazioni è “comunità”.

Riteniamo di non allontanarci troppo dalla verità se diciamo che la maggior parte delle persone, quando sente o legge tale termine, pensa all’insieme di persone che vivono nello stesso comune e che quindi si possa identificare con gli abitanti di un paese o di una città. A partire da questa base, che quasi certamente è quella originaria, bisogna iniziare a fare una serie di distinzioni che potrebbero diventare veramente innumerevoli se si volesse scendere in particolari sempre più specifici. Con il passare del tempo, diversi tipi di comunità hanno iniziato a crearsi: una delle prime è stata la scuola come strumento educante. Una passione, una curiosità, una fede religiosa o, traslando questo termine su un piano laico, una “fede” sportiva, o un interesse specifico come la ricerca scientifica, la lettura, la passione per l’arte (e l’elenco potrebbe continuare fino a riempire mezza pagina) sono tutti elementi che hanno coinvolto e coinvolgono un numero grandissimo di individui. Infatti, tranne casi particolari, tutti abbiamo degli interessi che condi-



vidiamo con altri diventando membri di una comunità che supera i confini di un luogo fisico definito, per quanto ampio possa essere, e diventa un elemento che accomuna idealmente persone che, nella maggior parte dei casi, neppure si conoscono e difficilmente avranno la possibilità di incontrarsi realmente.

Negli ultimi anni hanno preso vita nuove forme societarie strettamente legate all’uso della tecnologia e dei “social” e di cui la maggior parte di noi, talvolta coscientemente, spesso senza neppure rendercene conto facciamo parte. Facebook, YouTube, Instagram sono diventati strumenti che vengono utilizzati in modo massiccio per lavoro, per comunicazioni interpersonali, per occupare il tempo libero creando legami, virtuali fin che si vuole, ma

fortemente condizionanti la vita sociale delle persone. Volutamente si è lasciato per ultimo il social “Whatsapp” proprio perché è quello che un grandissimo numero di utenti utilizza per la rapidità che offre nei contatti tra gruppi di persone che, o in forma prolungata o solamente per occasioni particolari, danno vita a microcomunità, la cui esistenza è basata sugli interessi più disparati.

Si è accennato in precedenza alla fede religiosa come elemento unificante per secoli (o anche per millenni); apparentemente vista l’attuale diminuzione nella frequenza alla vita della Chiesa si potrebbe ritenere una comunità in fase di contrazione ma anche in questo caso l’idea di appartenenza ad un gruppo (precisamente quello della comunità cristiana) continua a rimanere come elemento di base vincolante anche se non tutte le regole che determinano l’appartenenza stessa vengono rispettate e messe in atto.

Per chiudere questa breve riflessione si può dire che, come tutto ciò che esiste, anche l’idea di comunità è sottoposta da un lato a variazioni talvolta profonde ma, dall’altro rimane immutata come esigenza delle persone, esseri “naturalmente” portati alla socialità e ad avere contatti e rapporti con i propri simili e, conseguentemente, impossibilitati, se non per cause patologiche, a NON avere una vita comunitaria.

Enzo Morozzo

Cittadini Onorari

Il 24 giugno è stata conferita la cittadinanza onoraria a Marisa Nigra, Roberto Flo-gisto, Enzo Morozzo e Bruno Germano.

Segue articolo a pag. 6

Inaugurazione parco giochi

Ozegna ha il suo nuovo parco giochi inclusivo: un’opera che abbatte le barriere per accogliere tutti senza distinzioni.

Segue articolo a pag. 13

21 giugno: un lungo anniversario

Dal 2023, quarto centenario dell’Apparizione, la festa del 21 giugno è cresciuta come durata e numero di eventi.

Segue articolo a pag. 11